

del Governo di dare una organica sistemazione agli stabilimenti carcerari.

Attualmente la condizione di alcuni di questi stabilimenti, è, se non pietosa, tale da destare delle serie preoccupazioni, e da costituire un grave inconveniente per l'amministrazione della giustizia. Vi sono carceri nelle quali è necessario fare dei quotidiani movimenti di detenuti allo scopo di poter attuare lo sfollamento che è necessario ad ospitare i nuovi detenuti che vengono giorno per giorno accolti nelle carceri giudiziarie. Ora credo che il problema vada affrontato e risolto in pieno, e soprattutto credo che bisogna attendere a liberare molti edifici monumentali adibiti attualmente a carceri giudiziarie da questa destinazione che non è veramente la più degna, e nello stesso tempo procurare di assicurare ai detenuti, soprattutto ai giudicabili, condizioni assai migliori di alloggio e di igiene.

Sarebbe stato per verità desiderabile la ripartizione delle somme previste da questo disegno di legge, che ascendono a 15,270,000 lire, in un numero inferiore di esercizi. Si pensi che la somma più forte è quella che riguarda la sistemazione del carcere giudiziario di Bari in 4,870,000 lire, mentre le altre somme ascendono a poco più di qualche centinaio di migliaia di lire.

Il problema ha carattere di assoluta, inderogabile urgenza. Bari ha completato nelle sue opere murarie da parecchi anni il nuovo carcere giudiziario, e lo stanziamento che viene disposto col disegno di legge che oggi discutiamo serve solo a fornire il nuovo edificio degli accessori che dovranno renderne possibile la utilizzazione per lo scopo per cui è stato costruito.

Per Bari è un problema di grande importanza, in quanto che il trasferimento delle carceri giudiziarie dal castello monumentale al nuovo edificio delle carceri permetterà una migliore e più degna sistemazione del castello monumentale, dove potranno essere riuniti gli istituti di cultura, il Museo provinciale, e la Biblioteca consorziale, il che permetterà anche di utilizzare i locali attualmente occupati da quegli istituti di cultura per le nuove Facoltà che dovranno completare l'Università di Bari, secondo la promessa del presidente del Consiglio.

Io vorrei ricordare al ministro dell'istruzione pubblica, se fosse presente, gli impegni assunti con noi a questo proposito.

Esprimo più che la speranza la convinzione che il Governo vorrà affrontare organicamente questo problema delle carceri

giudiziarie, e mi riservo di trattare in altra sede la necessità di curare un miglior trattamento del personale di custodia che compie l'aspra e dura sua fatica in condizioni particolarmente difficili e di vera e propria inferiorità materiale e morale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Renda. Ne ha facoltà.

RENDA. Onorevoli colleghi, a proposito di questa legge, alla quale do piena approvazione e della quale lodo l'iniziativa, ho il dovere di ricordare il riformatorio di Catanzaro. Una precedente legge ha già approvata la costruzione di questo riformatorio, e ha stanziato i fondi relativi; ma desidererei conoscere a quale punto si trovi l'attuazione di essa, e raccomando che questa si inizi sollecitamente effettuando la costruzione.

Non devo rilevare l'importanza della costruzione di questo riformatorio per la regione calabrese; è il primo che forse colà sorge, ed è necessario per tutte le ragioni che sono ben note all'onorevole ministro, che tanta competenza e così alta dottrina porta nello studio dei problemi giudiziari.

Ho fiducia, perciò, che egli, di cui conosco anche la generosità e l'affetto per le nostre regioni meridionali, vorrà dare un sollecito impulso all'esecuzione della legge, fornendo i mezzi sufficienti richiesti soprattutto dalle esigenze attuali della correzione della delinquenza minorile, affinché dei disgraziati possano essere trasformati in cittadini onesti ed esemplari, che contribuiscano allo sviluppo sociale, anziché costituire un danno permanente per la società. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

RICCIO, *relatore*. Poche parole. Raccomando alla Camera di approvare il progetto di legge, a proposito del quale ho il dovere di far notare, a nome della Giunta generale del bilancio, che questa è una delle rare volte in questo periodo, in cui non siamo in presenza di una conversione di un decreto-legge, ma abbiamo un vero e proprio progetto di legge, che fa il suo corso ordinario, e che non si presenta come atto del potere esecutivo da essere convertito in legge. È questo un precedente notevole di cui va data lode al ministro della giustizia, e per questo, oltre che per il merito, si raccomanda l'approvazione.

In quanto al merito, occorre che i colleghi considerino come si tratti di una spesa non lieve, di oltre 15 milioni, che rappresenta lo sforzo maggiore che si possa fare, date le condizioni del nostro bilancio, per la sistemazione di varie carceri e stabilimenti affini, e la di-